



i nostri FOCUS

Gesù, pane di vita per molti: i ministri della comunione

Giuseppe Meucci a pagina II



SOCIETÀ

Le nuove abitudini alimentari: tutti «pazzi» per il Poké

Alessio Giovarruscio a pagina VI

la domenica DEL PAPA

LA PREGHIERA RENDE FORTI

DI FABIO ZAVATTARO

Nella pagina del Vangelo di domenica scorsa, Luca mette in primo piano un giudice, che non teme Dio e non ha rispetto per nessuno, e una vedova, cioè una persona che, assieme agli orfani e ai poveri, si trova, nella Bibbia, nella condizione di chi è senza difesa, è oppresso, esposto al sopruso, e, dunque, ha maggior bisogno di trovare chi possa prendere le sue difese. Con insistenza prega il giudice di darle giustizia, e questi alla fine cede: «anche se non temo Dio e non ho rispetto di nessuno, poiché questa vedova è così molesta le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi». L'evangelista chiude il racconto con una domanda: «il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». È una domanda seria, ha affermato all'Angelus papa Francesco. Se il Signore venisse oggi sulla terra «vedrebbe, purtroppo, tante guerre, tanta povertà, tante disuguaglianze, e al tempo stesso grandi conquiste della tecnica, mezzi moderni e gente che va sempre di corsa, senza fermarsi mai; ma troverebbe chi gli dedica tempo e affetto, chi lo mette al primo posto? E soprattutto chiediamoci: che cosa troverebbe in me, se il Signore oggi venisse, che cosa troverebbe in me, nella mia vita, nel mio cuore?».

C'è un *fil rouge* che lega la parabola riportata da Luca e la domanda che conclude la pagina del Vangelo: la preghiera nel tempo dell'attesa. Preghiera e fede stanno in un rapporto inscindibile: credere significa pregare. E se noi possiamo pregare solo grazie a una fede viva, è anche vero che la nostra fede resta viva grazie alla preghiera.

Il contesto del racconto lucano è sempre il viaggio di Gesù verso Gerusalemme, che ormai è meta vicina. Ma vicino è anche il tempo della prova per lui e per i suoi discepoli. Allora assume un carattere del tutto particolare l'invito alla preghiera.

Spesso ci concentriamo su cose urgenti ma non necessarie, ha detto Francesco ai fedeli riuniti in piazza San Pietro, «ci occupiamo e ci preoccupiamo di molte realtà secondarie; e magari, senza accorgerci, trascuriamo quello che più conta e lasciamo che il nostro amore per Dio si raffreddi poco a poco. Oggi Gesù ci offre il rimedio per riscaldare una fede intiepidita: la preghiera». È «la medicina della fede, il ricostituente dell'anima», ha affermato il Papa, ma deve essere costante: «se dobbiamo seguire una cura per stare meglio, è importante osservarla bene, assumere i farmaci nei modi e nei tempi dovuti, con costanza e regolarità».

Pregare per il vescovo di Roma è far entrare Dio «nel nostro tempo, nella nostra storia». Preghiera che chiede per il «martoriato popolo ucraino e le altre popolazioni che soffrono per la guerra e ogni altra forma di violenza e di miseria». Così ha ricordato l'iniziativa, il 18 ottobre, della Fondazione Aiuto alla chiesa che soffre: un milione di bambini che recitano il Rosario per la pace nel mondo.

Dalla parabola, inoltre, emerge in modo chiaro che la preghiera rende forte una persona debole. Una vedova, che sembra non avere nemmeno figli, o quantomeno non se ne fa menzione, è in una posizione sociale ed economica non solo irrilevante, ma anche esposta a soprusi, abusi ed egoismi da parte di persone prepotenti. Continua a chiedere giustizia con ostinatezza a un giudice iniquo che non ha alcuna intenzione di perdere tempo con lei finché ottiene ciò che vuole e che è nel suo diritto. Se perfino il giudice disonesto ha fatto giustizia alla donna per la sua insistenza, «Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?» leggiamo in Luca. Anche nella prima lettura tratta dall'Esodo, la battaglia contro Amalek e Mosè che alza le sue braccia al cielo, la forza debole della preghiera vince non per la guerra, ma la battaglia per la pace. E ci dice anche che l'impegno della preghiera richiede di sostenerci l'un l'altro, come fecero Aronne e Cur con Mosè.

Per questo Gesù parla «ai suoi discepoli - a tutti, non solo ad alcuni - della necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai». Per questo ricorda «una pratica spirituale sapiente, che si è oggi un po' dimenticata, e che i nostri anziani, soprattutto le nonne, conoscono bene», le giaculatorie: piccoli «messaggini» per restare «sintonizzati con il Signore».

«Protege, Virgo, Pisas»: la città dalla Madonna di sotto gli organi



«**P**rotege, Virgo, Pisas». Per tutto il Medioevo e una parte dell'età moderna, sino al XVII secolo, la Madonna di Sotto gli organi fu la patrona principale della città e della diocesi di Pisa: la sua effigie compare sul sigillo del Comune medievale almeno dal 1160 e sui grossi d'argento duecenteschi, sui quali figurava nella prima metà del Trecento la scritta «Protege Virgo Pisas». Nell'icona, Maria, a mezza figura, tiene il Bambino in braccio usando insolitamente la destra per sostenerlo e la sinistra per indicarlo (anziché viceversa, secondo lo schema base della *Hodigitria*). Gesù, come tipico della tradizione bizantina, è rappresentato come un piccolo filosofo antico, abbigliato di tunica e pallio, con in mano il libro delle scritture aperte al Vangelo di Giovanni (8,12) in greco («Io sono la luce del mondo Chi segue Me non brancerà nelle tenebre ma godrà della luce della vita»). Il suo volto evidenzia tratti dell'età adulta anziché infantile, come ad esempio la fronte alta e lo sguardo serio e concentrato verso la madre, alla quale rivolge un gesto di benedizione. È una icona cui i pisani sono molto devoti, sin dall'antichità. Solo nel recente passato è stata definitivamente scoperta ed esposta alla venerazione dei fedeli che arrivano in Duomo. La Chiesa pisana farà festa alla Madonna di Sotto gli Organi il prossimo martedì 25 ottobre. Un triduo di preparazione si aprirà sabato per concludersi alla vigilia della festa (articolato nella recita del rosario alle ore 17.30, cui seguirà la celebrazione dell'Eucarestia, presieduta da monsignor Luciano Leonardi o monsignor Gino Biagini). Nel dì di festa, martedì 25 ottobre, celebrazioni eucaristiche alle ore 8.30 e alle ore 18, quest'ultima presieduta dall'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto. A termine della funzione - animata dalla cappella musicale del Duomo diretta dal **maestro Riccardo Donati** - la consacrazione della diocesi alla Madonna. La Messa solenne sarà preceduta, alle ore 17, dal rosario animato dai rappresentanti delle aggregazioni laicali.

ALL'INTERNO

L'APPUNTAMENTO



La veglia missionaria diocesana

Servizio a pagina III

l'AGENDA

In diocesi

Impegni pastorali
dell'arcivescovo
Giovanni Paolo

Domenica 23 ottobre 2022 ore 11: Cresime a San Lorenzo a Pagnatico; ore 18: Cresime a Cascina.

Lunedì 24 ottobre ore 21: Assemblea pastorale Vicariato Pisa nord est alla S. Famiglia a Pisanova.

Martedì 25 ottobre ore 9,15: udienze per i sacerdoti; ore 17: Rosario in Cattedrale per la festa della Madonna di sotto gli organi; ore 18: S. Messa.

Mercoledì 26 ottobre ore 9,30: Convegno delle Fabbricerie Europee all'Auditorium Toniolo; ore 21: Assemblea pastorale Vicariato di Barga al S. Cuore.

Giovedì 27 ottobre ore 9,30: Assemblea generale del Clero in Seminario.

Venerdì 28 ottobre ore 9,15: udienze; ore 17: presentazione di alcune opere restaurate in arcivescovado; ore 21: assemblea pastorale vicariato Pisa sud a S. Paolo a Ripa d'Arno.

Sabato 29 ottobre ore 9,30: Convegno delle Conferenze di S. Vincenzo all'Euro Hotel di Cascina; ore 18: Cresime a S. Nicola.

Domenica 30 ottobre ore 11: Cresime a San Piero a Grado; ore 18: Cresime a S. Maria Madre della Chiesa in Pisa.

Pisa

La Chiesa pisana
fa memoria
di Adriana Fiorentini

La professoressa Adriana Fiorentini. In Santo Stefano extra moenia si sta organizzando una giornata in sua memoria

Ricercatrice di valore nel campo delle Neuroscienze, apprezzata in campo internazionale. Donna dalla fede profonda. Persona amabile, con uno stile sobrio e una capacità unica di relazionarsi con ognuno. Tutto questo è **Adriana Fiorentini**. Ha lasciato una traccia profonda nella Pastorale universitaria. Indelebile la sua testimonianza nella comunità parrocchiale di S. Stefano, come pure in tante iniziative a livello diocesano. Da ricordare la produzione di schede, nel 2010, 850° della morte di S. Ranieri, dedicate ai ragazzi e agli adolescenti. Significative le parole che il nostro Arcivescovo esprimeva per Adriana Fiorentini, ringraziata per la «generosa disponibilità» e per l'elaborato, «frutto dell'amorosa fatica». Parole che ci aiutano a inquadrare la figura di Adriana, che dalla profondità della sua fede sapeva trarre, con impegno e dedizione, tesori che era disposta a condividere con i propri compagni di viaggio, con umiltà e semplicità. Perché tutto questo non vada perduto, come ogni anno viene proposto un incontro in memoria di Adriana Fiorentini, giovedì 27 ottobre, alle ore 21.15, nel salone della parrocchia di Santo Stefano extra moenia sul tema: «Cristiani non si nasce. Cammini per diventare cristiani». Introduce la teologa professoressa **Barbara Pandolfi**.

santi CHI PARLA



di Tartitarta

● TORNANO IN PRESENZA Gli incontri dei ministri straordinari della Comunione

Gesù pane di vita per molti

DI GIUSEPPE MELICCI

Ritorno in presenza per i ministri straordinari della comunione, convocati mercoledì scorso per la loro assemblea nella cappella dei Santi pisani, nel Seminario «Santa Caterina». Un'occasione ghiotta per riannodare i contatti e rimettersi in ascolto, per consolidare le fondamenta del loro servizio e confrontarsi sull'esperienza vissuta nei vari territori della diocesi. Il tutto, all'indomani di un periodo difficile, segnato da rallentamenti e interruzioni del servizio regolarmente svolto dai ministri straordinari prima di lockdown e altre restrizioni.

La rarefazione degli incontri ha prodotto una ridotta partecipazione all'assemblea generale dei ministri. Ma è intenzione dell'ufficio liturgico diocesano organizzare altri appuntamenti nelle diverse zone pastorali della diocesi, e realizzare una rete di contatti che renda effettiva la comunicazione e lo scambio fra tutti.

Intanto l'incontro dello scorso mercoledì 12 ottobre ha permesso a **monsignor Franco Cancelli**, direttore del Centro pastorale per il culto e la santificazione, di tracciare un itinerario di studio, di meditazione e di preghiera a cui sono chiamati tutti i ministri. Don Franco ha proposto, anzi ha fortemente raccomandato, di prendere come riferimento il testo della Lettera Apostolica «*Desiderio desideravi*» di papa Francesco, sulla formazione liturgica del popolo di Dio.

Si tratta di una Lettera pubblicata il 29 giugno 2022, indirizzata ai vescovi, ai presbiteri, ai diaconi, alle persone consacrate, ai fedeli laici, il cui titolo, in latino, è desunto dal versetto del Vangelo di Luca (Lc 22,15) che riprende le parole di Gesù che aprono il racconto dell'ultima Cena: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione». È il documento con il quale il Papa «desidera raggiungere tutti... per condividere alcune riflessioni sulla Liturgia, dimensione fondamentale per la vita della Chiesa... per contemplare la bellezza e la verità del celebrare cristiano».

Dopo aver fornito un'inquadratura storica, a partire dalla Costituzione sulla sacra liturgia *Sacrosantum Concilium* del Concilio Vaticano II - e «toccato» i vari documenti succedutisi - don Franco Cancelli ha preso spunto dai paragrafi 24 e 25 della Lettera per condurre i partecipanti a fissare una parola-chiave di riferimento per la loro vita spirituale: *lo stupore*. «Lo stupore



L'ESPERIENZA

Pisa

Portare Cristo
tra i letti
degli ospedali

L'assemblea generale dei ministri straordinari della Comunione si è aperta con l'intervento di monsignor Luca Casarosa, assistente spirituale all'Ospedale di Cisanello. Don Luca, che ha vissuto in prima linea tutto il tempo della pandemia, è un testimone speciale della vicinanza di Gesù e della Chiesa ad ogni singola persona incontrata in ospedale. In questi anni ha intensificato stretti rapporti umani e spirituali con le persone malate, con i loro familiari, con gli operatori, con gli infermieri, con i medici anche nei reparti sottoposti ad isolamento, portando ovunque conforto e speranza. Partendo da questa sua esperienza, ha raccomandato ai ministri di prestare una particolare attenzione alle persone sole e malate, coinvolgendo in questa azione di prossimità tutta la comunità parrocchiale. Don Luca ha anche invitato tutti i Ministri a considerare la possibilità di svolgere il proprio servizio nelle cappellanie ospedaliere. Eventuali disponibilità possono essere segnalate direttamente a don Luca, ma anche a don Franco, o attraverso il proprio parroco.



Un momento dell'assemblea dei ministri straordinari della Comunione. Qui sotto monsignor Franco Cancelli con monsignor Luca Casarosa, canonico e cappellano all'ospedale di Cisanello

per il mistero pasquale... la meraviglia che il piano salvifico di Dio ci è stato rivelato nella Pasqua di Gesù». Da queste considerazioni prende forza l'itinerario proposto: di riscoprire, custodire, vivere la loro fede in Gesù e di conseguenza il servizio di Ministri. Con l'Eucaristia al centro. E con la consapevolezza che, in quanto Ministri, sono servitori. *Cristofori*. Dopo la ricca introduzione di monsignor Franco Cancelli si è aperta una riflessione corale, con il contributo del **professor Giulio Armani**, vicedirettore del Centro pastorale per il culto e la santificazione. Sono stati condivisi i passaggi faticosi affrontati negli ultimi 2 anni, che in qualche maniera hanno aiutato a considerare la vera essenza del servizio, che si esercita nella comunione con il Signore per la costruzione della comunità cristiana, facendo sempre riferimento alla responsabilità del

parroco. Sono state richiamate le opportune raccomandazioni per espletamento del ministero a domicilio, a partire dalla dignità e dalla sobrietà dell'abbigliamento. Sempre tenendo conto della specifica situazione della persona cui viene distribuita la Comunione, da ascoltare con il cuore aperto, anche per un eventuale aggiustamento - in particolari frangenti - del formulario adottato. La Comunione a domicilio può anche rappresentare l'occasione propizia per vivere un momento di raccoglimento con tutta la famiglia. L'assemblea si è chiusa con un ringraziamento reciproco per questa ripartenza, unito all'invito a non perdere il coraggio di affrontare questo ministero nel quotidiano, e con l'invocazione a Maria, madre di misericordia, che ci indica la via da percorrere con Gesù.

la parola DEL DI' DI FESTA

di fra' Adriano Appollonio (Mago Magone)



Tutto qui

«**O**Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiamo due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo». Nella parabola di oggi vediamo due atteggiamenti contrapposti: il fariseo che si sente giusto per le azioni che compie e il pubblicano che - rileggendo le sue azioni - si sente bisognoso di perdono. Dentro di noi c'è un po' di uno e un po' dell'altro. Però guardando la mia vita e le mie azioni, noto come ogni volta che faccio un esame di coscienza - magari in preparazione alla confessione - appena mi rendo conto di una cosa vissuta erroneamente, di un peccato, subito arriva la vocina dell'avvocato difensore che prende la parte del maligno tentando di ingannarmi e dicendomi: «Non preoccuparti ci sono un sacco di motivazioni e giustificazioni perché sei caduto». Quanto è bello, invece, riconoscerci bisognosi di perdono e basta. Allora preparati, guarda la tua vita, guarda le cose belle e ringrazia Dio, guarda gli sbagli e non tentare di giustificarti: chiedi perdono e accogli il perdono. Tutto qui!.

«Di me sarete testimoni»: la veglia di preghiera diocesana a Pisa nella chiesa della Sacra Famiglia

DI ANDREA BERNARDINI

Gli Atti degli Apostoli ci raccontano che, prima di ascendere al cielo Gesù avrebbe detto ai suoi discepoli: «Ricevete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Di me sarete testimoni (At 1,8): è questo il tema della Giornata missionaria mondiale che si celebra domenica 23 ottobre. Osserva papa Francesco nel «messaggio» diffuso lo scorso 12 luglio in preparazione alla Gmm: «Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare».

L'indicazione «fino ai confini della terra» osserva il Santo Padre nel suo messaggio «dovrà interrogare i discepoli di Gesù di ogni tempo e li dovrà spingere sempre ad andare oltre i luoghi consueti per portare la testimonianza di Lui. Malgrado tutte le agevolazioni dovute ai progressi della modernità, esistono ancora oggi zone geografiche in cui non ancora arrivati i missionari testimoni di Cristo con la Buona Notizia del suo amore. D'altra parte, non ci sarà nessuna realtà umana estranea all'attenzione dei discepoli di Cristo nella loro missione. La Chiesa di Cristo era, e sarà sempre "in uscita" verso i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane "di confine" per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale».

L'ottobre missionario di quest'anno si inserisce nel contesto di alcuni importanti eventi: la fondazione, avvenuta 400 anni fa, della Congregazione de Propaganda Fide - oggi denominata «per l'Evangelizzazione dei Popoli». La nascita, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, per iniziativa di una giovane laica francese, Pauline Jaricot, della quale abbiamo celebrato la beatificazione il 22 maggio scorso. Infine la seconda fase, appena iniziata del «cammino sinodale della Chiesa italiana».

Commenta **don Francesco Parrini** direttore dell'ufficio missionario diocesano e parroco di Fornacette: «Siamo chiamati in particolare a metterci in ascolto delle vite di tanti missionari e del loro "camminare insieme" con le Chiese che sono chiamati a servire: sono vite che hanno tante cose da dirci, sia come testimonianze personali di fede e di servizio all'evangelizzazione, sia come esperienze di Chiese particolari che si impegnano a vivere la sinodalità. Le loro esperienze di evangelizzazione sono importanti anche per le nostre comunità: sono "vite che parlano"; che parlano di Cristo risorto e vivo, speranza per tutti gli uomini del mondo. Sull'esempio dei missionari vogliamo anche noi imparare a far sì che le nostre vite "parlino" e siano, pur nella semplicità, una testimonianza del Signore Gesù e del suo amore». Per prepararsi alla Giornata



LA GIORNATA MISSIONARIA

Il prossimo venerdì 21 ottobre alle ore 21 preghiera ed offerte per le Pontificie opere missionarie. All'incontro parteciperà l'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto

accompagnamento ALLE SCELTE DI VITA

Vocazioni, una «Bussola» per i giovani

Il Centro diocesano vocazioni di Pisa e la chiesa universitaria di San Frediano offrono ai giovani dai 18 ai 30 anni un percorso di accompagnamento alle scelte di vita. «La bussola», questo il titolo del percorso, si articola in otto incontri, uno al mese, da mattina a sera, da fine ottobre 2022 a maggio 2023. Si parte sabato 22 ottobre nella chiesa di San Frediano, che ospiterà anche il secondo incontro di sabato 12 novembre; da sabato 3 a domenica 4 dicembre 2022 ritiro spirituale nella chiesa di San Michele in Borgo. Gli appuntamenti per il prossimo anno: sabato 21 gennaio incontro nella chiesa di San Frediano, dove si svolgerà pure l'appuntamento successivo di sabato 25 febbraio; sabato 25 marzo

incontro nella chiesa di San Michele in Borgo; sabato 13 aprile l'incontro sarà online. Infine, sabato 13 maggio ultimo appuntamento de «La Bussola» nella chiesa di San Michele in Borgo. Gli incontri avranno più o meno tutti una struttura simile: ritrovo alle 9.30, dove una guida offrirà alcuni spunti di riflessione su un brano biblico. Poi, la preghiera personale. Dopo il pranzo al sacco, l'istruzione spirituale. Alle 16.30 la celebrazione eucaristica con cui si concluderà l'incontro.

Gli interessati possono far riferimento a don Salvatore Glorioso - 347 3226118, a padre Giuseppe Trotta - 338 6941844 o suor Mariafrancesca Frasca - 346 9920107



mondiale missionaria la nostra diocesi ha organizzato una veglia di preghiera, in programma venerdì 21 ottobre alle ore 21 nella chiesa della Sacra Famiglia a Pisa. Tema della veglia - che sarà accompagnata dall'icona di madre Teresa di Calcutta - sarà: «Di me sarete testimoni - Vite che parlano».

Sarà questa l'occasione - ricorda don Francesco Parrini - per unirsi spiritualmente ed accompagnare i tanti missionari nel mondo e, più in genere, a sostenere l'impegno di tutti i cristiani a testimoniare Cristo in casa, negli ambienti di lavoro, nelle mille occasioni della nostra vita in cui Dio ci dà

l'opportunità di incontrare l'altro. La veglia sarà presieduta dall'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto**. La successiva domenica 23 ottobre le offerte raccolte durante le Messe celebrate in tutte le chiese della diocesi saranno devolute alle Pontificie opere missionarie.

7 GIORNI

Pisa

La Giornata nazionale dell'ordine di Malta

Dopo lo stop forzato dovuto a lockdown e restrizioni adottate per contrastare la pandemia, è tornata sabato scorso, anche a Pisa la Giornata nazionale dell'Ordine di Malta, per celebrare il lavoro dei tanti volontari a sostegno dei più bisognosi e allo stesso tempo presentare i progetti e le iniziative che l'ordine ha strutturato negli anni, a livello locale e nazionale, in favore

delle fasce della popolazione più vulnerabili. In Italia l'Ordine di Malta è costituito da tre gran priorati e dalle delegazioni presenti in numerose città italiane, che raggiungono i bisognosi con mense, distribuzione di pasti e vestiti; dall'Acismom che dispone di ospedali e ambulatori e a cui fa capo il Corpo militare ausiliario dell'Esercito italiano, dedito all'assistenza sanitaria e umanitaria; infine dal Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta - Cisom che presta servizi di pronto soccorso, servizi sociali, di prima emergenza e di intervento in occasione di calamità, operando in stretta collaborazione con il Dipartimento Italiano della Protezione Civile e con importanti accordi con vari enti civili e militari, tra cui la Guardia Costiera e le Capitanerie di Porto. I volontari del Cisom di Pisa si sono messi a disposizione di chi voleva avere maggiori informazioni sul loro operato in Piazza XX Settembre a Pisa. Nel corso della giornata si sono tenute dimostrazioni, brevi corsi BLS, presidi sanitari con visite, registrazione parametri e screening con medici, infermieri e soccorritori.

Vicopisano

Ben-essere a scuola, incontro pubblico al Teatro di via Verdi

A distanza di un mese dall'inizio della scuola, il prossimo sabato 22 ottobre alle ore 17 al teatro di via Verdi a Vicopisano, «Orcotondo» propone, in collaborazione con il Comune, un incontro pubblico aperto alle famiglie, agli insegnanti e agli educatori, e a tutti e tutte le persone interessate, per riflettere insieme sulle conseguenze della pandemia nei bambini, nelle bambine, nei ragazzi e nelle ragazze. La riflessione vorrebbe prendere spunto dall'impatto che le misure di distanziamento sociale e l'uso delle mascherine potrebbero aver causato, ed eventualmente potrebbero continuare a causare, producendo danni soprattutto nella socializzazione, bisogno essenziale in quanto aspetto fondante dello sviluppo psicofisico dell'essere umano. «Orcotondo» ha, perciò, invitato a parlare figure professionali diverse che hanno guardato e osservato il fenomeno da punti di vista e prospettive differenti: **Sara Costanzo**, counsellor e pedagogista, **Eugenia Conti**, neuropsichiatra infantile, **Enrico Frontini**, pediatra, **Simona Baratti**, coordinatrice pedagogica, **Maria Rita Puntoni**, insegnante, **Cinzia Ciardi**, insegnante, **Irene Gotti ed Emanuele Brogi**, del centro aggregativo giovanile «Spazio Ai Giovani» di San Giovanni alla Vena. Modererà l'incontro **Marta Galluzzo**, coordinatrice pedagogica del Comune di Vicopisano.

block NOTES

Cascina

Chiamato per modificare i cartelli: adesso rischia la multa

Sette anni fa fu invitato - insieme ad alcuni suoi colleghi - dal comune di Cascina ad un festival di *street art*, per «abbellire» i cartelli stradali. Adesso rischia di dover pagare 25 multe, una per ogni cartello su cui aveva lavorato. Una storia paradossale, quella raccontata dall'artista francese **Clet Abraham**, sul suo profilo facebook. «Quando ricevetti raccomandate e multe restai sbalordito: vengo invitato per poi essere multato? Cos'è, una specie di trappola?! Parlando però con l'amministrazione comunale del tempo fui rassicurato che si trattava di un incidente "diplomatico" fra l'amministrazione e il comando della Municipale. Io, in ogni caso, avevo avuto un'autorizzazione, dunque il comune avrebbe risolto la faccenda. E così mi sono tenuto le multe ricevute così come un ricordo di un amorevolissima lite burocratica della quale ero temporaneamente diventato capretto sacrificale». «Con sorpresa - denuncia Clet - qualche settimana fa ricevo un'ingiunzione di pagamento, con mora e tutto, 2646.24 euro, che sarebbe raddoppiata se non avessi pagato i famigerati 25 cartelli su cui avevo lavorato. Ho contattato la Municipale di Cascina ed il Comune: sono stati tutti molto cortesi, va detto, e sono in attesa di nuove da parte loro. Gli avvocati mi hanno consigliato di pagare almeno in attesa dell'evolversi della situazione».

Cascina

Salvatore Sanzo ha inaugurato l'anno scolastico del liceo sportivo «Pesenti»

Lo schermidore olimpionico **Salvatore Sanzo**, componente del Consiglio nazionale del Coni, testimonial per l'inaugurazione dell'anno scolastico del liceo scientifico ad indirizzo sportivo «Pesenti» di Cascina. Davanti agli studenti delle classi prime, nella sala piccola della Città del Teatro, Sanzo ha invitato ragazzi e ragazze a dare il meglio di se stessi nel percorso di studi: «Non credete mai a chi dice "o studi o fai sport": non è assolutamente così, si possono portare avanti e bene le due attività con applicazione quotidiana».

Pietrasanta

Alla Maserati il XXI premio «Barsanti» e «Matteucci»

È stato assegnato alla casa automobilistica del Tridente il XXI° premio internazionale Barsanti e Matteucci, prestigioso riconoscimento istituito dal Comune di Pietrasanta con il Rotary Club Viareggio Versilia e il patrocinio di Regione Toscana, Provincia di Lucca e dell'Università di Pisa per ricordare il suo illustre concittadino, padre Eugenio Barsanti, ideatore del primo prototipo di motore a scoppio insieme a Felice Matteucci. La cerimonia di consegna, a ingresso libero, si è tenuta lo scorso sabato al Museo virtuale della scultura e dell'architettura (Musa): a ricevere il trofeo e la medaglia dell'ateneo pisano, in rappresentanza di Maserati, è stato l'ingegner **Davide Danesin**.



● Lo scorso mercoledì al termine di una concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Andrea Migliavacca

Cascina, inaugurato il centro pastorale beato Carlo Acutis

DI ANDREA BERNARDINI

I volti del beato **Piergiorgio Frassati**, di **santa Bernadette Soubirous**, dei santi **Francesco e Giacinta**, pastorelli di Fatima insieme a **suor Lucia**, di **Sandra Sabbatini** - la fidanzata beata - della beata **Chiara Luce Badano** circondano e sorridono i giovani in preghiera di fronte a Gesù crocifisso o alla bella icona realizzata da **Ilaria Rodio**. Poco oltre, nella sala studio «Alfio Barsotti», ragazzi si cimentano in latino e greco, assistiti da **don Bryan Dal Canto**, o in altre materie. Altri navigano sul *web*, confidando nella *benevolenza* del beato Carlo Acutis che riteneva Internet un potenziale strumento di evangelizzazione. Siamo a Cascina, in via lungo le Mura, a due passi dal centralissimo Corso Matteotti. Qui, nei locali un tempo adibiti a laboratori della scuola d'arte, è stato inaugurato mercoledì scorso il nuovo centro pastorale parrocchiale intitolato a Carlo Acutis. Un giovane dei nostri tempi, di cui la comunità conserva una reliquia nella chiesa-santuario di Madonna dell'Acqua. Una cappella, una sala studio, una sala giochi, un'auditorium, un refettorio. E, al piano superiore, quattro sale destinate a catechesi e incontri di gruppi giovanili, un ufficio di segreteria, una stanza per il custode. C'è anche un ballatoio che si apre verso il centro. Un «contenitore» di cui a Cascina la comunità sentiva l'esigenza, «perché per far esperienza di Gesù i giovani hanno bisogno anche di luoghi fisici in cui incontrarsi» commenta **monsignor Paolo Paoletti**. Epperò... perché questi spazi fossero acquisiti dalla parrocchia e tornassero a nuova vita la *manina* di Acutis si è fatta sentire, eccome. E ha assunto quando il volto dei proprietari - i fratelli Barsotti - che hanno avanzato una richiesta in denaro tutto sommato *accessibile* per un immobile di 900 mq. Quando quello dei donatori. Uno su tutti: monsignor Giuseppe Guerri, ex rettore del Seminario, che pochi mesi prima di morire - e in una giornata di diluvio - volle accompagnare il proposto di Cascina in banca, per *svuotare* il suo conto e offrire alla parrocchia esattamente quello di cui aveva bisogno per completare l'acquisto: non un centesimo di più, non uno di meno. E anche quando monsignor Paolo Paoletti si recò allo studio notarile per il contratto di



Nel fotoservizio di Gerardo Teta alcuni momenti della inaugurazione del Centro pastorale «Carlo Acutis» a Cascina



acquisto, la parcella richiesta - parola dello stesso proposto - fu esattamente quanto lui aveva ricevuto dalle offerte dei parrocchiani: non un euro in più, né in meno. «Come chiamare tutto questo, se non *Provvidenza*». In occasione della inaugurazione il vescovo **Andrea Migliavacca** - che poco prima in chiesa aveva presieduto una concelebrazione eucaristica, partecipata da

centinaia di giovani e dai loro genitori - ha consegnato targhe di riconoscimento a quanti hanno ristrutturato gli spazi, per renderli idonei all'attività pastorale: la ditta **Miti di Taraj Miti** che si è occupata della parte edile, **Decorarte di Davide Orsini** per l'imbiancatura ed altri lavori esterni ed interni dell'immobile, la **Camen impianti di Federico Menicagli e Guido Carlesi** per l'impianto elettrico, **Battista**

Pompeo di Davide e Sandro Battista per l'impianto idraulico, l'officina meccanica di **Maurizio Cipolli** per gli infissi in ferro, il **Legnetto di Giuseppe Giari** per i lavori di restauro alle porte in legno e per vari lavori di falegnameria realizzati nella struttura. Un «grazie» particolare all'architetto **Marco Malloggi** e alla **moglie Antonella**, «anima» di questo recupero, al presidente e al direttore generale della Banca di Pescia e Cascina, per il loro generoso contributo che ha permesso alla parrocchia di acquistare i computer ed altro materiale informatico, per far divertire e studiare i ragazzi che frequenteranno il Centro. Centro che è aperto dalle 15 alle 20 dal lunedì al sabato, grazie anche ai volontari che si sono resi disponibili per aiutare i ragazzi nello studio e per preparare loro ogni giorno anche la merenda. Ora che il «contenitore» è pronto, servirà riempirlo di «contenuto». È anche l'augurio rivolto alla comunità dall'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto**, assente per motivi di salute, che ha ricordato di aver avuto «la grazia di occuparmi della causa di beatificazione di Carlo Acutis» in qualità di componente del Dicastero per le Cause dei Santi, e di aver seguito passo passo da vicino «le varie fasi che hanno visto la realizzazione del Centro Pastorale».

È l'ora... del Thè

A novembre tornano a Pisa
gli incontri culturali di Toscana Oggi

CHIESA DEI CAVALIERI
e GIARDINO DELLA CHIESA DI SAN SISTO

Ore 16

Gli incontri sono riservati agli abbonati del settimanale
(è possibile sottoscrivere un abbonamento in loco)



Chiesa dei Cavalieri

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE

Dio non usa il cellulare. O forse sì?
Comunicare la fede ai tempi dello smartphone

Incontro con **ADRIANO FABRIS**,
docente di Etica della comunicazione, intervistato da **don Luca Baiù**,
direttore Ufficio diocesano comunicazioni sociali

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE

Quel che resta della tv

Incontro con **ANDREA FAGIOLI**, critico televisivo di Avvenire
ed ex direttore di Toscana Oggi, intervistato da **Lorella Pellis**

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO

Quando gli italiani studiavano in Seminario

Incontro con **CRISTINA SAGLIOCCO**, giornalista e storica,
collaboratrice di Toscana Oggi

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO

Rock e Bibbia: così lontani, così vicini»

Incontro con **fra' FEDERICO RUSSO**, intervistato da **Alessio Giovarruscio**.
Collegamento con **Alessandro Banti** da Sanremo

MERCOLEDÌ 8 MARZO

Cosa leggeva la Madonna?

Incontro con **MICHELE FEO**, docente di Filologia medievale
all'Università di Pisa e Firenze, intervistato da **Cristina Saggiocco**

MERCOLEDÌ 19 APRILE

L'Atlante dei paesi fantasma

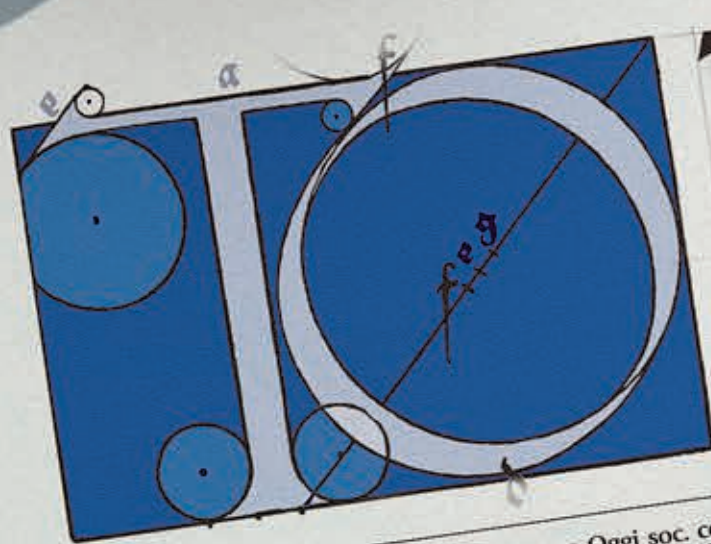
Incontro con **RICCARDO FINELLI**, giornalista e scrittore,
intervistato da **Cristina Saggiocco**

Giardino della chiesa di San Sisto

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO

Scavando nel giardino della chiesa di San Sisto

Incontro con **FEDERICO CANTINI**, docente di Archeologia cristiana,
coordinatore della campagna di scavi intorno
alla storica chiesa di San Sisto, intervistato da **Andrea Bartelloni**



C C Postale: n° 15501505 intestato a Toscana Oggi soc. coop.
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in

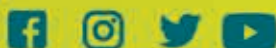
EDITORIALE

Al termine delle conferenze
verranno serviti thè e pasticcini

Per informazioni: tel. 050 565543

Email: the@toscanaoggi.it

www.toscanaoggi.it



Sottosezione di Pisa

EDIZIONI
2022-2023

LE NUOVE TENDENZE

Colorato, componibile tra tanti ingredienti - riso, verdure, insalata, pesce crudo o cotto, salse più o meno classiche - un prezzo accessibile: ecco i motivi del successo (tra i giovani, ma non solo) di questo piatto tipico della tradizione hawaiana

Tutti pazzi per il Poké

DI ALESSIO GIOVARRUSCIO

È un piatto tipico della tradizione hawaiana. Ma sta riscuotendo un tale successo da meritare persino una «sua» giornata mondiale, celebrata lo scorso 28 settembre. Stiamo parlando del *poh-kay*, che noi italiani, sempre creativi - non solo in fatto di cucina ma anche di lingua - abbiamo ribattezzato *poké*. Nel rispetto del proverbiale monito *parla come mangi*, si tratta in origine di una insalatona a base di pesce crudo tagliato a cubetti, servita in una ciotola (*bowl*) e oggi riproposta in mille gusti, ingredienti e colori. Una delizia irrinunciabile per tutti coloro che vivono il rapporto con il cibo all'insegna del salutismo, senza perdere gusto e fragranza. Qualcuno parla di vera e propria *poke-mania*, e i trend di crescita nel nostro paese sembrano confermarlo. Una indagine dell'European Food Agency conferma che il poké occupa la nona posizione sui 30 maggiori cibi ordinati, con un trend di crescita che nell'ultimo anno ha superato il 200% nelle sole consegne a domicilio, con l'Italia preceduta dalla sola Spagna. «Negli ultimi anni sono cambiate le abitudini di consumo degli italiani, che con la pandemia hanno subito una ulteriore accelerata - riconosce il direttore di Confcommercio Provincia di Pisa **Federico Pieragnoli**, che cita l'ultimo studio della Federazione italiana dei pubblici esercizi (FIPE): «La situazione generale di incertezza e l'impatto della crisi sull'occupazione, conferma una maggior attenzione dei consumatori ai livelli di spesa e alla gestione delle risorse». Consumatori, che, comunque «riconoscono ai momenti trascorsi fuori casa un importante ruolo di gratificazione e socialità». Oggi più che in passato «i consumatori pongono tra i loro primi valori, il prendersi cura di sé». E si mostrano «attenti alla cura e preparazione dei piatti, più sensibili alle tematiche ambientali e ai temi legati alla sostenibilità». Secondo gli esperti, il successo del *poké* nasce da una combinazione di fattori: è un piatto pratico, veloce e



A sinistra un piatto di Poké. Qui sotto l'imprenditore Massimiliano Susini (nella foto è il primo a sinistra), titolare del locale «Kaiora non solo poké by Max» sul Lungarno a Pisa



Santa Luce

Al cippatino ipercalorico l'oscar green dell'agricoltura toscana

Sono stati consegnati a Casa Coldiretti a Firenze, in occasione dell'evento «Gioventù contadina: riprendiamoci il futuro», i riconoscimenti alle sei aziende agricole under 35 più innovative della regione. Uno dei premi, quello per la categoria «Energia per il futuro e la sostenibilità», è stato assegnato alla Cooperativa sociale pisana che ha messo a punto un prototipo in grado di attivare un percorso per fissare l'energia nel legno con una trasformazione termochimica di essiccazione e torrefazione. Il premio è stato consegnato dal vice presidente della Regione Toscana ed assessore all'agroalimentare, Stefania Saccardi insieme al presidente regionale, Fabrizio Filippi ai rappresentanti della cooperativa, Federico Pennesi e Alessandra Cafiero.

consumabile a freddo, esteticamente attraente, personalizzabile in un numero infinito di varianti, facile da trasportare, e quindi perfetto per la pausa pranzo e il *delivery*, con un forte *appeal social*. «Gusto e salute sono un binomio perfetto, che il *poké* sintetizza in maniera mirabile» così il giovane imprenditore **Massimiliano Susini**, che incontriamo nel suo locale «Kaiora non solo poké by Max» aperto su Lungarno, a pochi metri dal Ponte di mezzo, e che il 22 ottobre compirà il primo anno di vita. Un anno di lavoro che ha rafforzato l'entusiasmo del titolare che

conferma la crescita di questo nuovo modo di fare ristorazione: «siamo partiti con tanta voglia di fare, e la risposta dei clienti che all'inizio ci hanno dato fiducia, è stata straordinaria. Abbiamo un ottimo pacchetto di clienti, per chi siede ai nostri tavoli, ordina a domicilio o in modalità take away il cibo rappresenta un nuovo stile di vita all'insegna del benessere e della cura del corpo, valori fondamentali per vivere una bella vita. In questo primo anno, la nostra offerta è andata via via aumentando e nonostante rincari e aumenti, abbiamo mantenuto i soliti prezzi. Nel frattempo, abbiamo introdotto

nuove piatti, come la zuppa etrusca a base di legumi, verdure, cereali ed erbe aromatiche, insalate gourmet, frullati di frutta proteici e bevande rigorosamente biologiche». Un anno a tal punto positivo, che Massimiliano ha deciso di rilanciare: «Nonostante la forte concorrenza di vere e proprie catene in franchising, il nostro obiettivo è quello di aprire un nuovo punto vendita a Firenze». Un altro giovane imprenditore, **Alessio Sbanchi**, 29 anni appena compiuti, ha aperto lo scorso aprile il suo locale *Alma Poké* in piazza Martiri della Libertà a Pontedera: «Colorato, componibile tra tanti ingredienti, riso, verdure, insalata, pesce crudo o cotto, salse più o meno classiche, ad un prezzo accessibile, questo piatto spopola tra i giovani, naturalmente più aperti all'innovazione, mentre anche un pubblico adulto si avvicina ogni giorno di più» - ammette Alessio, che è titolare di un altro locale a Pontedera l'*Alma Sushi*. Non teme il rischio di un fuoco di paglia. «Il sushi è in Italia da tanti anni ed è entrato stabilmente nelle abitudini degli italiani. Non posso fare previsioni, ma credo che lo stesso possa avvenire anche per il poké».

block NOTES

Pisa

Studio Sant'Anna: in agricoltura buone rese anche senza erbicidi



Rinunciare a fertilizzanti di sintesi ed erbicidi - come il glifosato, il più diffuso al mondo - senza compromettere le rese delle colture, si può. La conferma arriva da uno studio triennale coordinato dal Centro di ricerca in Scienze delle piante della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista scientifica internazionale di agronomia «Agronomy for Sustainable Development». A conclusione di una ricerca triennale condotta in campo, il team della Scuola Superiore Sant'Anna e dell'Università di Pisa ha valutato gli effetti della semina su terreno sodo (non lavorato) del girasole, in presenza dei residui di una coltura di copertura di vecchia, pianta erbacea comune nei prati, coltivata come foraggio, dai fiori viola. La copertura di vecchia ha protetto il suolo, ha ridotto la presenza di malerbe e ha fornito azoto al girasole, contribuendo alla sua crescita sana e rigogliosa. Nel caso della vecchia devalizzata in piena fioritura utilizzando il solo «roller crimper» (si tratta di un attrezzo che comprime ma non taglia alla base le piante, facendole appassire mentre sono ancorate al suolo) e senza fare uso di glifosate, le piante infestanti del girasole sono state controllate del tutto e la coltura ha dato risultati produttivi ed economici paragonabili, se non superiori, rispetto alla tradizionale tecnica che combina l'uso del «roller crimper» con quello del glifosato.

block NOTES

San Giovanni alla Vena

In piazza della Repubblica la festa della castagna organizzata dalla parrocchia

È tornata nello scorso week-end - ed andrà avanti fino alla prossima domenica 23 ottobre, la tradizionale festa della castagna a San Giovanni alla Vena. La festa, giunta alla sua 14 edizione, è organizzata dalla parrocchia con il supporto del comitato Castellare e si svolge in piazza della Repubblica. Stand gastronomici - dove protagonista indiscussa sono le castagne, in ogni loro deliziosa veste, musica dal vivo e tombola. Il ricavato della tombola di domenica scorsa è andato alla unità territoriale della Croce Rossa di San Giovanni alla Vena per l'acquisto di una nuova ambulanza, dopo che l'altro mezzo, purtroppo, è stato distrutto dalle fiamme. La sera di sabato 22 ottobre tributo a Zucchero Fornaciari (in caso di pioggia l'evento sarà spostato al pomeriggio del giorno successivo). Per le cene e i pranzi è sempre gradita la prenotazione, inviando un sms ai numeri 335/6179542 e 33578014755.

Calci

La sagra della castagna nel rione di via Cava

Ha una tradizione ancora più «longeva» la sagra della castagna che dal 1983 - al netto degli anni segnati da lockdown e restrizioni - si svolge ininterrottamente a Calci, nel rione Via Cava. Una sagra organizzata da un apposito comitato, presieduto da Giuliano Consani, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Negli stand gastronomici allestiti nei giardini Sandro Pertini a fianco del palazzo comunale tutti hanno potuto trovare frittelle dolci, necci con la ricotta, castagnaccio e castagne arrostate, e, insieme, i «bartalucci» (pasta fritta), soli o farciti con salsiccia o crema di nocciole. E poi intrattenimenti musicali, spettacoli e giochi: la musica amarcord di Carlo Caputo, l'esibizione del giovane mago illusionista Matteo Capriglione, quella della Western Soul Country Line Dance e della Stella Azzurra di Pontedera. Alla sagra anche il mercatino dell'artigianato di «Mestierando».



«Puliamo il mondo». O almeno le strade intorno alle nostre scuole

DI ANDREA BERNARDINI

semi di LAUDATO SÌ

Da Cascina e da Vicopisano alcune buone pratiche da imitare. Circa seicento bambini sono stati coinvolti - nei giorni scorsi e ancora il prossimo sabato 22 ottobre - nella iniziativa «Puliamo il Mondo» organizzata da Legambiente. Vestiti di pettorina gialla e dotati di guanti, rastrelli, scope e sacchi, i bambini delle scuole primarie hanno liberato da rifiuti le aree limitrofe ai plessi scolastici. Le classi che hanno partecipato al progetto provengono dalle primarie «Pascoli» di San Frediano a Settimo, «papa Giovanni XXIII» a Zambra, «Galilei» a Cascina, «San

Giovanni Bosco» a Latignano e «Cipolli» a San Casciano, e dalle secondarie di primo grado «Pascoli» a Cascina e «Luigi Russo» a Navacchio. I bambini hanno ricevuto il plauso dell'assessore all'ambiente del Comune di Cascina **Paolo Cipolli**: «Il futuro nostro e quello del pianeta sono nelle vostre mani» ha detto loro l'amministratore comunale. «Dobbiamo tutti impegnarci a tenere pulito l'ambiente intorno a noi. E confidiamo che questa iniziativa dei ragazzi possa contribuire a sviluppare una cultura della cura dell'ambiente attraverso il coinvolgimento delle famiglie». Paolo Cipolli ha invitato i bambini a raccontare quel che avevano vissuto. E ha

concluso: «Speriamo che un giorno non sia più necessario organizzare giornate straordinarie di raccolta dei rifiuti: semplicemente perché ciascuno ha fatto il suo dovere e ha gettato i rifiuti dove dovrebbe». Significativa anche la scelta di **Mirko Palazzetti** e **Vanessa Noirjean** di Vicopisano che, in occasione del loro matrimonio, hanno donato alla comunità ben cento alberi, piantati lo scorso sabato dagli «invitati» alle nozze. Il

senso di questa iniziativa è spiegato in un biglietto dal titolo «Un albero per invitato» consegnato a chi partecipava alla cerimonia: «questa giornata non finisce qui, è solo l'inizio di un meraviglioso percorso di vita. Ognuno di voi fa in qualche modo parte di questo nostro percorso: ecco perché abbiamo deciso di realizzare un progetto importante e di avervi come collaboratori. Con il patrocinio del Comune di Vicopisano abbiamo deciso di piantare un albero per ogni invitato...».



● PEREGRINAR DI LOCO IN LOCO Ecco come un fabbro creativo inventò il turismo sulle Alpi Apuane

In cammino con i bambini tra storia e leggenda

DI NINO GUIDI

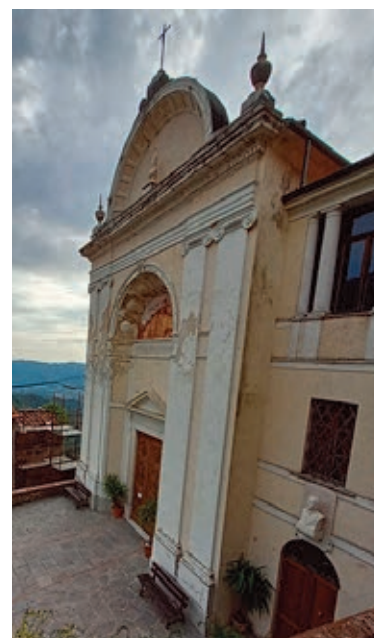
Seduto su una panchina, pensavo a quella gita che Alessio, giovanissimo appassionato di escursionismo, mi chiedeva da tempo. Ora avevo tra le mani una storia fantastica che poteva motivare i bimbi oltre misura. Immaginavo anche un piccolo premio da destinare ai più attenti. E mentre ero immerso nei miei pensieri, abbassavo, per un istante, lo sguardo: e ai miei piedi trovavo una spilla consumata dal tempo. Il retro era un poco arrugginito, ma il fronte ancora ben conservato reca l'immagine di un lupo e sotto la scritta «esplora». Chissà se quella spilla ha viaggiato appesa a qualche zaino, chissà quale è la vita di chi l'ha smarrita... ma, tant'è: ora era arrivata nelle mie mani, e rappresentava l'oggetto giusto - arrivato al momento giusto - da donare ad uno dei giovani compagni della prossima avventura. Il contesto è quello delle Alpi Apuane, oggi Parco Naturale un poco tribolato che meriterebbe ben altre attenzioni; ha bellezze che poche altre aree vantano in Italia. L'appuntamento è nella parte meridionale, quella definita delle Apuane «verdi». Profili più arrotondati, più boscosi oggi. Ma sotto le macchie di lecci e castagni, oltre le essenze mediterranee, si

scorgono ancora le balze dei terreni un tempo lavorati per la semina. Testimoni di queste coltivazioni ne sono i numerosi mulini, spesso resti di quello che furono, dislocati lungo i diversi corsi d'acqua che caratterizzano la zona. Non solo insediamenti rurali, ma anche grotte che uomini della preistoria (numerose i ritrovamenti in merito oggi esposti al Museo Archeologico di Viareggio che ne varrebbe la visita) e Liguro Apuani si contendevano con gli orsi che popolavano queste suggestive montagne. Fantastica è anche la storia che sarà il filo rosso della nostra camminata: protagonisti una mongolfiera, un fabbro illuminato, l'inizio del «900», secolo d'oro in cui si sviluppa il turismo nella famosa Versilia. Il Barsi, fabbro coraggioso e lungimirante, aveva immaginato altre prospettive per il suo lavoro e per il territorio. Dalla metà del 1500 la sua famiglia si era trasferita dalla Lombardia tra questi monti per trovare migliori



condizioni, ma lui, alla metà dell'Ottocento, pensava a come attirare i turisti sulle Alpi Apuane come già avveniva nelle Alpi nordiche. Alcune fortune gli avevano dato la possibilità di costruire due alberghi; il Basso Matanna a Palagnana, alla testata di una bella valle sul versante garfagnino dove aveva la sua residenza e fucina e l'Alto Matanna sotto la vetta omonima. Il secondo ancora oggi esiste sotto le vesti di rifugio e nella sua conca ospita equidi e ovini che i gestori dello stesso allevano in modo naturale. Il Barsi non si era accontentato di organizzare i trasferimenti dei villeggianti facoltosi con treni, diligenze e muli: era andato oltre, molto oltre...: un «pallone frenato», una mongolfiera controllata da funi d'acciaio che da Candalla, sopra Camaiole, sarebbe salita al Colle della Prata, oggi del Pallone. Avrebbe trasportato in brevissimo tempo sei persone e da lì, con le lettighe, gli ospiti sarebbero stati trasferiti all'albergo

citato. Era il 28 agosto del 1910 quando si inaugurò il primo «volo». L'iniziativa ebbe un grande successo i cui echi arrivarono molto lontani. Incuriositi da quel che si diceva arrivarono anche i reali del Belgio. Nel febbraio seguente una forte tempesta distruggerà l'hangar che ospita il pallone e lo stesso mezzo di volo. Non sarà più ricostruito ma ormai la fama delle Alpi Apuane aveva creato un terreno solido per il futuro turistico delle montagne di marmo. Nella settimana passata è arrivato anche il momento di far conoscere e rivivere ai bimbi la storia e la geografia di queste affascinanti montagne. Sei di loro e un genitore sono stati i compagni di viaggio di una domenica speciale. Una palestra naturale dove hanno allenato i cinque sensi, attimo per attimo, hanno vissuto il *foliage* e raccolto i frutti del bosco. Sei ore di cammino e un significativo dislivello che tutti hanno affrontato con lentezza tirando fuori il meglio di loro stessi.



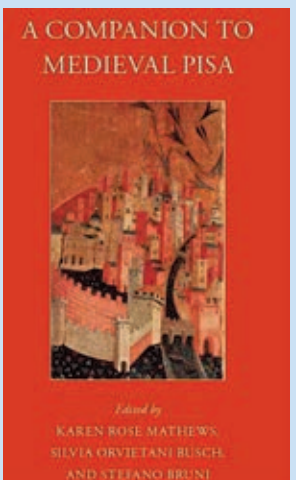
Nelle foto, dall'alto: la prima sosta del pellegrinaggio dei bambini guidati da Nino Guidi sulle Alpi Apuane. Sotto Casoli, il borgo delle Alpi rurali, vista dall'alto. Qui sopra la chiesa di San Rocco

block NOTES

Pisa

Nuova pubblicazione internazionale sulla storia della città

La bibliografia sulla città di Pisa in età medievale si arricchisce ora di una nuova e prestigiosa pubblicazione. Nei giorni scorsi, nell'aula magna storica del Palazzo della Sapienza, è stato presentato al pubblico il volume *A Companion to Medieval Pisa* (edizioni Brill), curato da **Karen Rose Mathews**, **Silvia Orvietani Busch** e **Stefano Bruni**. Promosso da Società Storica Pisana, Università di Pisa e Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani, all'incontro hanno partecipato, oltre gli autori, il rettore dell'Università di Pisa **Paolo Maria Mancarella**, il professor **Simone Collavini** (Università di Pisa) e la professoressa **Gigetta Dalli Regoli** (Accademia dei Lincei). Attraverso il lavoro multidisciplinare di oltre venti specialisti delle diverse aree in cui si articolano i contenuti, *A Companion to Medieval Pisa* si connota come un grande affresco della storia di Pisa in età medievale. Coordinati da una curatela internazionale, gli autori ripercorrono - in otto ampi capitoli - origini e geomorfologia, archeologia, storia politica e istituzionale, storia urbanistica, organizzazione economica ed espansione nel Mediterraneo, sistema e infrastrutture portuali, vita religiosa e istituzioni ecclesiastiche, dimensione culturale.





L'evidenza

dei fatti!

Certe notizie
le trovi **solo qui.**



www.toscanaoggi.it



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023

Abbonamento ANNUALE 55 euro

Abbonamento SEMESTRALE 30 euro

(Se vuoi puoi pagare anche l'abbonamento annuale in due rate da 30 euro)

Abbonamento on line 30 euro
(45 euro per abbonarsi a tutte le 15 edizioni)

Abbonamento AMICO* 70 euro

Abbonamento SOSTENITORE* 100 euro

* Comprendono l'abbonamento annuale al giornale, un libro a scelta con il quaderno e la penna di Toscana Oggi e (per chi lo richiede) l'abbonamento annuale alla versione on line

... e con l'abbonamento
AMICO o SOSTENITORE
riceverai il **quaderno**
e la **penna** di Toscana Oggi

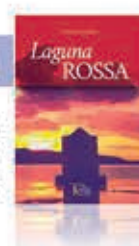
IN OMAGGIO



Le nostre proposte omaggio agli abbonati **Amici e Sostenitori***

PROPOSTA A

• **LAGUNA ROSSA**
DI MARIANO LANDINI
Edizioni Toscana Oggi



PROPOSTA B

• **IL SINDACO SANTO**
DI RICCARDO BIGI
Edizioni Toscana Oggi



PROPOSTA C

• **TREMILA CINQUECENTO BATTUTE**
Cinquantadue film per un anno di cinema #02#2022
DI LORENZO PIERAZZI
Edizioni Toscana Oggi



PROPOSTA D

• **L'ECONOMIA DEI CONTADINI**
DI CARLO LAPUCCI
Libreria Editrice Fiorentina



Per rinnovare l'abbonamento o sottoscrivere uno nuovo:

- Puoi utilizzare il c/c postale n° 15501505,
- Puoi fare un bonifico bancario cod. Iban IT16C0867302803000000470004
- Puoi pagare con Pay Pal o con carta di credito dal sito www.toscanaoggi.it

• oppure rivolgiti a:

- REDAZIONE DEL SETTIMANALE DIOCESANO nel palazzo arcivescovile
- UFFICI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE nel palazzo arcivescovile
- LIBRERIA SALESIANA in via provinciale Calcesana a Mezzana

E ricorda:

sottoscrivendo un abbonamento al settimanale diocesano riceverai a casa la card «Amici di Toscana Oggi» con cui potrai ricevere sconti su merce e servizi di centri medici, librerie etc... L'elenco degli esercizi convenzionati, in evoluzione, è aggiornato sul sito www.toscanaoggi.it alla voce **CARD AMICI DI TOSCANA OGGI PISA**